



SANT'EGIDIO

XXXV Incontro Internazionale per la Pace

ROMA 6-7 OTTOBRE 2021



**Un pellegrinaggio mondiale
nello spirito di Assisi**



“Continuiamo a diffondere lo spirito di Assisi, continuiamo a vivere il messaggio della pace!” disse il Santo Papa Giovanni Paolo II nella città di San Francesco la sera del 27 ottobre 1986, a conclusione di quella prima storica Giornata di Preghiera.

Esponenti delle Chiese cristiane e delle grandi religioni furono da lui invitati ad Assisi fin dal gennaio di quell'anno, anno mondiale per la pace indetto dalle Nazioni Unite. Essi, nel pomeriggio di quel lunedì di ottobre - dopo una Assemblea di Inaugurazione svoltasi la mattina a Santa Maria degli Angeli - **si raccolsero in preghiera in luoghi diversi, rispettosi delle differenze tra le loro tradizioni religiose, per invocare il dono della pace** per il mondo a Colui che solo può concederla.

Quindi, in una comune processione, rappresentanti cristiani, ebrei, musulmani, buddisti, indù, sikh, scintoisti, zoroastriani e di religioni indigene si diressero verso la piazza delle Basilica inferiore, per la grande Cerimonia Finale dell'incontro.



Da quell'anno la **Comunità di Sant'Egidio** ha voluto ripetere in numerosi paesi del mondo, attraverso una tappa annuale, volendo restare fedele a quell'invito di Papa Wojtyła.

Si tratta di una grande icona vivente che, nelle tinte e nelle lingue diverse, è stata ridipinta e riprodotta in tante città europee, africane, asiatiche e americane, anche a Gerusalemme.





Molte personalità religiose e politiche hanno preso parte a questi incontri nel corso degli oltre trenta anni.

Tra questi il cardinale italiano **Carlo Maria Martini**, il vescovo brasiliano **Helder Camara**, il presidente polacco **Lech Walesa**, il presidente della commissione europea **Romano Prodi**, madame **Danielle Mitterand**, il teologo ortodosso **Olivier Clémont**, il presidente della nazioni unite per i rifugiati **Filippo Grandi**, il primate anglicano **Justin Welby**, lo storico polacco **Bronislaw Geremek**, il principe giordano **El Hassan Bin-Talal**, il rabbino capo di Israele **Israel Meir Lau**, il segretario generale delle Nazioni Unite **Boutros Boutros Ghali**, il presidente italiano **Sergio Mattarella**, il presidente sovietico **Mikhail Gorbaciov**, il patriarca ortodosso russo **Kirill**, il presidente francese **Nicolas Sarkozy**, l'intellettuale francese **Jean Daniel**, l'economista americano **Jeffrey Sachs**, la cancelliera tedesca **Angela Merkel**, il patriarca ecumenico **Bartolomeo I**, il Grand Imam di al-Azhar **el-Tayyeb**, il cardinale tedesco **Reinhard Marx**, **Papa Benedetto XVI**, il sociologo **Zygmund Bauman**, la figlia di Martin Luther King **Bernice A. King**, **Papa Francesco**, e tanti altri.

Roma Capitale della Pace





L'ultima tappa di questo pellegrinaggio di uomini e donne di religione, che ha attraversato il mondo negli ultimi 34 anni, **ha fatto sosta a Roma il 20 ottobre 2020.**

Roma è divenuta così la “capitale della pace” con l’incontro internazionale “Nessuno si salva da solo – Pace e Fraternità” promosso dalla Comunità di Sant’Egidio nello “spirito di Assisi”, dopo la storica giornata voluta da Giovanni Paolo II nel 1986.

L’evento ha visto riunite le grandi religioni mondiali insieme ad autorevoli rappresentanti delle istituzioni. In un momento difficile della storia, a causa della pandemia ma anche per le guerre vecchie e nuove in corso, dal cuore dell’Europa si è offerto al mondo un solenne momento di riflessione, di preghiera e di incontro: **un messaggio di speranza per il futuro nel nome del bene più grande, che è quello della Pace.**



Dopo le preghiere delle diverse religioni in luoghi distinti (i cristiani nella basilica dell'Ara Coeli con la presenza del Papa, di Bartolomeo I e delle diverse Chiese ortodosse e protestanti),

i leader religiosi si sono ritrovati insieme nella piazza del Campidoglio per la cerimonia finale.

Dal palco hanno preso la parola il fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi e il Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella. Poi gli interventi dei leader e rappresentanti delle religioni: il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, il rabbino Capo di Francia, Haim Korsia, il segretario generale del Comitato Superiore della Fraternità Umana (Islam), Mohamed Abdelsalam Abdellatif, il buddista Shoten Minegishi e, a conclusione, Papa Francesco.

È seguito un minuto di silenzio ha fatto memoria delle vittime della pandemia e di tutte le guerre e la lettura dell'appello di pace 2020, che è stato consegnato da un gruppo di bambini agli ambasciatori e ai rappresentanti della politica nazionale (presenti tra gli altri anche i ministri dell'Interno e degli Esteri italiani, Luciana Lamorgese e Luigi Di Maio) e internazionale. Al termine **Papa Francesco**, insieme a tutti i leader religiosi, **ha acceso il candelabro della pace.**

All'evento, per le misure anti-Covid in atto, hanno potuto partecipare in presenza solo un numero limitato di persone, ma è stato possibile seguire l'incontro in streaming, da tutto il mondo, in italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e giapponese.

Hanno parlato ai nostri incontri



Roma e l'Italia sono orgogliose di essere anche oggi crocevia di dialogo e di pace.

SERGIO MATTARELLA · ROMA 2020



Il dialogo tra le differenti religioni è possibile. Ma è anche necessario. Perché l'accordo, la disponibilità ad ascoltare l'altro e a vedere il mondo con gli occhi dell'altro, questo è necessario per costruire quella comprensione che è essenziale per un fruttuoso vivere insieme sulla terra.

ANGELA MERKEL · MÜNSTER 2017



Hanno parlato ai nostri incontri



COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO
DIOCESI DI ASSISI
FRANCESCO



Abbiamo bisogno più di ogni altra cosa di sviluppare qualità difficili in questo mondo: la pazienza, la coerenza, la pianificazione a lungo termine. Parlo di una vera e propria rivoluzione culturale.

ZYGMUNT BAUMAN · ASSISI 2016



Non siamo destinati irrevocabilmente alla distruzione del creato, ma dobbiamo usare le risorse e le tecnologie in nostro possesso per contrastare il riscaldamento globale e ridare potere agli strumenti di politica internazionale.

JEFFREY SACHS · ASSISI 2016



Hanno parlato ai nostri incontri



“

La nostra fraternità ha bisogno di esercitarsi nell'incontro, nel dibattito, a volte perfino nella discussione animata, ma sempre nella speranza di trovare l'altro, per poter trovare se stessi.

HAÏM KORSIA, RABBINO CAPO DI FRANCIA · ROMA 2020

”

“

L'umanità può riprendere il suo ruolo di custode ed economo del creato: non c'è più posto per fondamentalismi, ingiustizie sociali ed economiche, edonismo, egoismo, mania di dominio e tutto il creato parteciperà nuovamente al bene mondiale.

BARTOLOMEO I, PATRIARCA ECUMENICO DI COSTANTINOPOLI · ROMA 2020

”



Hanno parlato ai nostri incontri



“ Sono fermamente convinto che la violenza e le guerre nascano dal comportamento degli esseri umani. Quindi, come l'uomo è all'origine delle guerre, così egli può anche essere all'origine della pace. Sono anche fermamente convinto che il dialogo sia un cammino che apre i nostri cuori e che ci fa fare un passo per avvicinarci al cuore degli altri.

SHOTEN MINEGISHI, MONACO BUDDISTA SOTO ZEN · ROMA 2020

“ Oggi è giunto per noi il momento di adottare una nuova globalizzazione, basata sulla fratellanza umana, che promuova l'uguaglianza di tutti gli esseri umani quanto a diritti e doveri, che radichi la convivenza sociale e si impegni al rispetto delle specificità e delle identità religiose e culturali, che fermi la corsa agli armamenti.

GRANDE IMAM AHMAD AL-TAYYEB, SHEYKH DI AL-AZHAR · ROMA 2020



Hanno parlato ai nostri incontri



“

Non possiamo restare indifferenti. Oggi il mondo ha una sete ardente di pace. In molti paesi la gente soffre a causa di guerre, spesso dimenticate, che sono sempre causa di sofferenza e povertà.

”

PAPA FRANCESCO · ROMA 2020

Roma 2021



Dopo la straordinaria esperienza vissuta nella Preghiera per la Pace a Roma lo scorso ottobre, la Comunità di Sant'Egidio, sostenuta ed incoraggiata dalla presenza del Santo Padre Papa Francesco, promuove il prossimo **Incontro di Preghiera per la Pace a Roma dal 6 al 7 ottobre 2021**.

All'iniziativa, che avrà come tema centrale **“Popoli Fratelli – Terra Futura”**, parteciperanno i leader delle Chiese cristiane e delle grandi religioni, insieme ad alti esponenti rappresentativi della politica e della cultura internazionali.

La cerimonia conclusiva **si terrà al Colosseo il pomeriggio del 7 ottobre 2021**.



L'organizzazione dell'evento di Roma 2021

La **35a edizione sarà organizzata e realizzata dalla Comunità di Sant'Egidio**. Le date previste per l'Incontro sono dal 6 al 7 ottobre 2021. Tale impegno organizzativo si articola nel reperimento di luoghi e spazi adatti per i diversi momenti dell'incontro, prenotazioni alberghiere ed organizzazione dei pasti per gli ospiti, interpretariato e sistemi di traduzione,

progettazioni tecniche riguardanti audio, luci e altro, prenotazione viaggi e biglietteria aerea, etc.; e in una progettazione contenutistica (inviti agli ospiti, decisione dei tempi e dei contenuti del convegno attraverso una commissione scientifica, stesura dei programmi delle sessioni, etc.).



Per sostenere l'evento

Comunità di S.Egidio ACAP onlus

IBAN IT16C 02008 05008 000400272521

BIC/SWIFT UNCRITM1B88

CAUSALE Contributo Pace Roma 2020



SANT'EGIDIO

Comunità di Sant'Egidio

Piazza di S.Egidio, 3/a – 00153 Roma

Tel. +3906585661 - Fax +39065883625

e-mail: amministrazione@santegidio.org